

PESCARA: RACKET PROSTITUZIONE ARRESTATI DUE LATITANTI

27 Maggio 2011

PESCARA - La Squadra Mobile di Pescara e la Polizia di Frontiera di Brindisi hanno rintracciato e tratto in arresto due cittadini romeni che si erano resi latitanti a seguito dell'operazione contro il racket della prostituzione denominata "Scoiattolo", condotta dalla Polizia di Pescara lo scorso 19 maggio.

Si tratta dei coniugi Romus Bira, 41 anni e Mirela Maria Bira, 38enne, che sono stati bloccati mentre sbarcavano nel porto di Brindisi da una nave proveniente dalla Grecia, per poi essere rinchiusi nel locale carcere a disposizione del Gip di Pescara, Luca De Ninis, che ha firmato l'ordine di arresto nei loro confronti.

I due devono rispondere dell'accusa di aver fatto parte di una pericolosa gang criminale, attiva tra le città di Pescara e Bari, formata da romeni e italiani, e sono indagati per i reati di associazione per delinquere, favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione, estorsione e rapina.

Le indagini, partite l'anno scorso sotto il coordinamento della locale Procura, sono durate diversi mesi e si sono basate sia sulle dichiarazioni di alcune delle ragazze sfruttate, sia su numerose intercettazioni e servizi di controllo e pedinamento.